



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/36 DEL 19.4.2007

Oggetto: **Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto di "Perforazione di un pozzo per acque minerali". Proponente: Società Idroterme Sardara S.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento "Perforazione di un pozzo per acque minerali", presentato da Idroterme Sardara S.r.l. in data 26 maggio 2006 (protocollo assessoriale n. 17359 del 29 maggio 2006; Reg. P. Ver. n. 14/06), ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 punto 2, lettera d), punto c) "Trivellazioni per l'approvvigionamento di acqua, escluse quelle intese a studiare la stabilità del suolo e quelle per uso domestico";
- ai termini del disposto dell'art. 48, comma 3, della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, le procedure di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 si concludono, sulla base dell'attività istruttoria, con atto deliberativo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto prevede, in località Santa Maria Is Aquas, nel Comune di Sardara, la perforazione di un terzo pozzo, oltre ai due esistenti, per l'installazione di una pompa di minor potenza e portata. L'esecuzione e l'utilizzazione del pozzo, alternativamente a quelli già esistenti, risulta giustificata dalla necessità di approvvigionamento di acqua termale in quantità molto variabili in funzione dei diversi fabbisogni stagionali e settimanali dello stabilimento.



Il SAVI, viste anche le prescrizioni rese dal Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari con determinazione n. 336 del 28 aprile 2005, dal Servizio Attività Estrattive con determinazione n. 222 del 28.5.2004, valutati gli ulteriori chiarimenti presentati dal proponente nel febbraio 2007, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. è vietato l'utilizzo simultaneo dei pozzi già presenti all'interno dello stabilimento e di quello da realizzare, modulando la portata di emungimento in relazione agli effettivi quantitativi necessari all'attività stagionale;
2. i luoghi interessati dalle operazioni di scavo dovranno essere raggiunti essenzialmente utilizzando la rete viaria esistente;
3. in fase di accantieramento si dovrà avere cura di salvaguardare le aree contermini da eventuali disturbi e depauperamenti, seppur non direttamente interessate dai lavori;
4. i rifiuti inerti derivanti dalle attività di trivellazione e quelli di qualsiasi tipologia derivanti dalle attività effettuate dovranno essere preferibilmente recuperati secondo le modalità di cui all'art. 186 del D.Lgs n. 152/2006 e, qualora siano avviati allo smaltimento, dovranno essere conferiti in discariche autorizzate;
5. al fine di evitare la formazione di aree acquitrinose stagnanti, dovrà essere predisposto un adeguato sistema di raccolta e di allontanamento di eventuali scarichi idrici originati dalle lavorazioni in loco;
6. dovranno essere impiegate tutte le misure, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per impedire sversamenti di oli e carburante sul terreno, che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere rimosso e conferito in discarica autorizzata;
7. al termine dei lavori, dovranno essere poste in essere tutte le azioni necessarie per ricondurre le aree interessate dal cantiere di perforazione alle condizioni originarie;
8. eventuali opere accessorie, quali quelle per la captazione delle acque, ed eventuali strutture che le contengono, dovranno essere preventivamente autorizzate ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.



Si richiama, infine, il rispetto di tutte le prescrizioni rese dal Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria con determinazione n. 222 del 28.5.2004, inerenti i limiti di emungimento e le connesse attività di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo alla "Perforazione di un pozzo per acque minerali", nel Comune di Sardara, in località "Santa Maria Is Aquas", presentato dalla Società Idroterme Sardara S.r.l., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato regionale dell'Industria, il Servizio del Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il competente Servizio SAVI comunicherà la presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne darà adeguata pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru